SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto:	STORAGE
Codice commerciale:	40.003
Codice UFI:	YSSJ-X3U7-900W-TK53

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:
Lubrificante per interno motore per la protezione dei cilindri e pistoni.
Usi sconsigliati:
Gli usi pertinenti sono sopraelencati. Non sono raccomandati altri usi.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società:	Silpar TK snc
Indirizzo:	Via Rosa Luxemburg 12/14 10093 - Collegno (TO)
Telefono:	+39 011 7791177
Fax:	+39 011 7791177
Responsabile della SDS:	sicurezza@silpartkline.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma	Tel. +39 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Tel. +39 0881 732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli	Tel. +39 081 7472870
CAV Policlinico "Umberto I" – Roma	Tel. +39 06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma	Tel. +39 06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze	Tel. +39 055 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia	Tel. +39 0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano	Tel. +39 02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo	Tel. +39 800 883300
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	Tel. +39 800 011858

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008:
Aerosols 1, H222+H229

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi: 

Avvertenze: Pericolo

Frasi H: H222, H229 Aerosol estremamente infiammabile. Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.

Frasi P: P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di

accensione. Non fumare.
P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122°F.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.

Disposizioni speciali:
Si declina ogni responsabilità per danni derivanti da uso improprio del prodotto.
Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Uso riservato agli utilizzatori professionali.

2.3 Altri pericoli
I contenitori aerosol esposti ad una temperatura superiore a 50°C possono deformarsi e scoppiare ed essere proiettati a notevole distanza. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono localizzarsi in locali confinati, si propagano al suolo e possono formare miscele infiammabili ed esplosive con l'aria in caso di innesco anche a distanza, con conseguente rischio di incendio. L'aerosol contiene un gas asfissiante, evitare l'accumulo di vapori in grosse quantità in ambienti confinati poiché può provocare asfissia per mancanza di ossigeno. L'esposizione ad alte concentrazioni di vapori, particolarmente in ambienti confinati e non adeguatamente ventilati, può causare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze
N.A.

3.2 Miscele

1.Numero CAS 2.No EC 3.N° Indice 4.N° REACH	Nome	Peso (%)	Classificazione 1272/2008 (CLP)
1. Non Disponibile 2. 926-141-6 3. Non Disponibile 4. 01-2119456620-43-XXXX	Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	25-30	Asp. Tox. 1 H304 EUH066
1. 106-97-8 2. 203-448-7 3. 601-004-00-0 4. 01-2119474691-32 -XXXX	Butano	15-20	Flam. Gas 1 H220 Press. Gas H280
1. 74-98-6 2. 200-827-9 3. 601-003-00-5 4. 01-2119486944-21-XXXX	Propano	10-12.5	Flam. Gas 1 H220 Press. Gas H280
1. Non Disponibile 2. 919-857-5 3. Non Disponibile 4. 01-2119463258-33-XXXX	Idrocarburi, C9-C11, nalcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	7-10	Flam. Liq. 3 H226 Asp. Tox. 1 H304 STOT SE 3 H336 EUH066 DELCP(CLP)*
1. 75-28-5 2. 200-857-2 3. 601-004-00-0 4. 01-2119485395-27-XXXX	Isobutano	5-7	Flam. Gas 1 H220 Press. Gas H280
1. 124-17-4 2. 2004-685-9 3. 607-025-00-1 4. 01-2119475110-51-XXXX	2-(2-butossietossi)etil acetate; dietileneglicol(mono)butiletere acetato	2-3	Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione.

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della scheda di sicurezza

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.
Contatto con la pelle	Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Lavare completamente il corpo (doccia o bagno). Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro. In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.
Ingestione	Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.
Inalazione	Portare il soggetto all'aria aperta. In caso di malessere contattare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.
In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
Usare un estintore adatto all'area circostante, es. anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare equipaggiamento di protezione completo ignifugo (Type EN 11611 o EN469), con autorespiratore ad aria compressa (Type EN 137), elmetto con visiera e protezione del collo (Type EN443), guanti anticalore (Type EN407). Raffreddare con acqua nebulizzata i contenitori investiti dal fuoco per evitarne il surriscaldamento. Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:
Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, elettricità ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita e predisporre una ventilazione adeguata. Evacuare le aree circostanti e impedire l'entrata di personale esterno e non protetto. Avvertire le squadre di emergenza.
Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alla sezione 8.
Per chi interviene direttamente:
Si raccomanda agli operatori di emergenza di indossare adeguati dispositivi di protezione individuale come indicato in sezione 8. I vapori sono più pesanti dell'aria e, in caso di fuoriuscite, possono accumularsi negli spazi chiusi e nelle aree

basse dove può infiammarsi facilmente. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo (Type EN137).

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la fuoriuscita o che il prodotto penetri nelle fognature o nei corsi d'acqua. Fuoriuscite o scarichi incontrollati nei corsi d'acqua devono essere segnalati immediatamente all'Agenzia per l'ambiente o ad altro ente normativo appropriato.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire la fuoriuscita con materiale assorbente non combustibile. Trasferire su bidoni di acciaio coperti per lo smaltimento. I contenitori con il materiale raccolto devono essere etichettati correttamente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Recipiente sotto pressione. Non perforare nè bruciare neppure dopo l'uso. Non utilizzare in presenza di fiamme libere o altre sorgenti di ignizione. Non fumare. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamma o corpi incandescenti. Non spruzzare su superfici calde.
USARE SOLTANTO IN LUOGO BEN VENTILATO.
I vapori possono incendiarsi con esplosione. Occorre pertanto evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una buona ventilazione incrociata. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono accumularsi al suolo e, senza un'adeguata ventilazione, se innescati, possono incendiarsi anche a distanza con pericolo di ritorno di fiamma.
Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori di 50°C/122°F.
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Misure per la protezione dell'ambiente:
Ridurre al minimo il rilascio della miscela nell'aria e nell'ambiente circostante, evitando fuoriuscite accidentali e tenendo stoccato il prodotto lontano dagli scarichi fognari.
Precauzioni per l'igiene di lavoro:
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere né fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso del prodotto. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie. Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti. Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure Tecniche e condizioni di immagazzinamento:
Conservare in luogo ben ventilato al riparo da raggi solari diretti.
Temperatura di stoccaggio consigliata: da 15°C a 30°C.
Tenere lontano da fiamme libere scintille, sorgenti di calore e qualsiasi fonte di combustione.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute o urti.
Non immagazzinare il prodotto in corridoi e scale. Immagazzinare il prodotto solo in imballaggi originali e chiusi, non perforare, né aprire i contenitori aerosol. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
NON immagazzinare insieme a sostanze comburenti, autoinfiammabili, autoriscaldanti, perossidi organici, agenti ossidanti, liquidi e solidi piroforici, esplosivi. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Freschi ed adeguatamente areati. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Classi di Immagazzinamento:
Fare riferimento alla sezione 15.1 per Classi/limiti di stoccaggio (Seveso III).

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici
TLV TWA - 1200 mg/m3
butano - CAS: 106-97-8
ACGIH - STEL: 1000 ppm - Note: (EX) - CNS impair
propano - CAS: 74-98-6
ACGIH - Note: (D, EX) - Asphyxia
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici
TLV TWA - 197 ppm (1200 mg/m3)
isobutano - CAS: 75-28-5
ACGIH - STEL: 1000 ppm - Note: (EX) - CNS impair
2-(2-butossietossi)etil acetate; dietileneglicol(mono)butiletere acetato - CAS: 124-17-4
TLV-ACGIH - TWA: 5000 mg/m3

Derived No Effect Level (DNEL)

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici
Lavoratore industriale: 208 mg/kg - Consumatore: 125 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Note: bw/day
Lavoratore industriale: 871 mg/m3 - Consumatore: 900 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 125 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Note: bw/day
2-(2-butossietossi)etil acetate; dietileneglicol(mono)butiletere acetato - CAS: 124-17-4
Consumatore: 7.9 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 100 mg/kg - Consumatore: 60 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC

2-(2-butossietossi)etil acetate; dietileneglicol(mono)butiletere acetato - CAS: 124-17-4
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.108 mg/l
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.011 mg/l
Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 0.8 mg/kg
Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 0.08 mg/kg
Bersaglio: Suolo (agricoltura) - Valore: 0.29 mg/kg

Controlli tecnici

Assicurare un'adeguata ventilazione, specialmente in zone chiuse.
Assicurarsi che i lava occhi e le docce siano vicini al posto di lavoro.
Utilizzare attrezzatura antiesposione
Prevedere una uscita di emergenza.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione delle mani	Proteggere le mani con guanti da lavoro (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
Protezione respiratoria	I livelli di concentrazione nell'aria dovrebbero essere mantenuti sotto i limiti di esposizione. Quando la concentrazione in aria supera il TLV è necessaria una protezione delle vie respiratorie: utilizzare maschere approvate EN149 FFP2 o respiratori semifacciali Type EN140 con Filtro Type EN143:A2 o respiratori a pieno facciale EN136 (Filter Type EN143:A2).
Protezione degli occhi/viso	Si consiglia di indossare occhiali protettivi (rif. norma EN 166).
Protezione della pelle e del corpo:	Indossare indumenti puliti antistatici a copertura consistente e calzature di sicurezza antistatiche per uso professionale di categoria S2 (Type EN20345). Nel caso si verifichi

contatto prolungato usare indumenti protettivi impermeabili a questo materiale: camice, grembiuli o tute complete (Type EN 340-EN13034).

Rischi termici:
I contenitori aerosol, se surriscaldati, si deformano, scoppiano e possono essere proiettati a notevole distanza.

Controlli dell'esposizione ambientale:
Le emissioni da processi produttivi e derivanti dall'uso del prodotto, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d`acqua.
Per ulteriori informazioni fare riferimento alla sezione 6.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Liquido sotto pressione
Colore:	Incolore
Odore:	Caratteristico di solvente
Soglia olfattiva:	N.D.
pH:	N.D.
Punto di fusione/punto di congelamento:	N.D.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.D.
Punto di infiammabilità:	< 0 °C
Velocità di evaporazione:	N.D.
Infiammabilità (solidi, gas):	N.D.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	15 Vol % - 1.8 Vol %
Tensione di vapore:	N.D.
Densità di vapore (Aria=1):	>2
Densità relativa:	N.D.
Solubilità:	Insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
Temperatura di autoaccensione (°C):	> 300 °C
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità cinematica:	N.D.
Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo
Proprietà ossidanti:	N.D.

9.2 Altre informazioni
Informazioni non disponibili

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
Informazioni non disponibili

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza
Informazioni non disponibili

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività
Stabile in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica
Recipiente sotto pressione. Non perforare nè bruciare neppure dopo l'uso. Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F. Fare riferimento alle indicazioni della sezione 7 per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nelle condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. I vapori se rilasciati possono formare miscele esplosive con l'aria. I contenitori aerosol se surriscaldati possono deformarsi, scoppiare ed essere proiettati a notevole distanza.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.

10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi. Evitare il contatto con forti riducenti e ossidanti, acidi e basi forti, materiali ad elevata temperatura.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE) 878/2020 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:
STORAGE
a) tossicità acuta
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
b) corrosione/irritazione cutanea
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
e) mutagenicità delle cellule germinali
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
f) cancerogenicità
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
g) tossicità per la riproduzione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
j) pericolo in caso di aspirazione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:
Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 5000 mg/kg
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 5000 mg/m3 - Durata: 8h
butano - CAS: 106-97-8

a) tossicità acuta:
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto 658 mg/l - Durata: 4h
propano - CAS: 74-98-6
a) tossicità acuta:
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto 658 mg/l - Durata: 4h
b) corrosione/irritazione cutanea:
Nessun effetto irritante e corrosivo per la pelle e le mucose.
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Il contatto con il gas liquefatto può produrre ustioni da freddo.
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici
a) tossicità acuta:
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 4951 mg/m3 - Durata: 4h
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2000 mg/kg
2-(2-butossietossi)etil acetate; dietileneglicol(mono)butiletere acetato - CAS: 124-17-4
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto 11920 mg/kg
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio 5400 mg/kg
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 3 mg/l - Durata: 2H

11.2 Informazioni su altri pericoli
Prodotto infiammabile

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità
Non classificato per i pericoli per l'ambiente
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 1000 mg/l - Durata h: 96 - Note: Oncorhynchus mykiss
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 1000 mg/l - Durata h: 48 - Note: Daphnia magna
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 1000 mg/l - Durata h: 72 - Note: Pseudokirchneriella subcapitata
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 1000 mg/l - Durata h: 96 - Note: Oncorhynchus mykiss
Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie = 1000 mg/l - Durata h: 48 - Note: Daphnia magna
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 1000 mg/l - Durata h: 72 - Note: Pseudokirchneriella subcapitata
b) Tossicità acquatica cronica:
Endpoint: NOEC - Specie: Pesci = 0.131 mg/l - Note: Oncorhynchus mykiss
Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 100 mg/l - Note: Daphnia magna
2-(2-butossietossi)etil acetate; dietileneglicol(mono)butiletere acetato - CAS: 124-17-4
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 50 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia magna 664 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: EC50 - Specie: Algae (Pseudokirchneriella subcapitata) 1570 mg/kg - Durata h: 72

12.2 Persistenza e degradabilità
2-(2-butossietossi)etil acetate; dietileneglicol(mono)butiletere acetato - CAS: 124-17-4
Biodegradabilità: Rapidamente degradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Informazioni non disponibili

12.4 Mobilità nel suolo
Informazioni non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Informazioni non disponibili

12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.
Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:
CODICE RIFIUTO CER = 160504

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU o numero ID

ADR-Numero ONU: 1950
IATA-Numero ONU: 1950
IMDG-Numero ONU: 1950

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-Shipping Name: Aerosol
IATA-Technical name: Aerosol
IMDG-Technical name: Aerosol

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto



ADR-Classe: 2 5F
IATA-Classe: 2.1
IATA-Label: 2.1
IMDG-Classe: 2

14.4 Gruppo di imballaggio

ADR-Packing Group: -
IATA-Packing group: -
IMDG-Packing group: -

14.5 Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

IATA-Passenger Aircraft: ---
IATA-Cargo Aircraft: 203
IMDG-Technical name: Aerosol
IMDG-Page: F-D, S-U

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile nella sua forma fornita

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso:
P3a

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari.
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

H220 Gas altamente infiammabile.
H226 Liquido e vapori infiammabili.
H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia

- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla secondo il regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alla miscela:

Aerosol 1, H222, H229 - Sulla base di prove sperimentali

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2019/1148
Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

The Merck Index. Ed. 10
Handling Chemical Safety
Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
INRS - Fiche Toxicologique
Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla versione precedente:
01/02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15/16